

Stramboletto



Kit didattico per le scuole

In questo fascicolo troverete i suggerimenti per alcune attività che potrete realizzare con i vostri bimbi in preparazione e/o dopo la visione dello spettacolo

Ogni attività può essere adattata all'età dei bambini e arricchita dagli insegnanti con ulteriori spunti

Nota introduttiva

*Una bambina
il Suo orsacchiotto
e un letto ... strambo !
strane creature che affollano la notte:
simpatici ragnetti che si nutrono di risate ,
mostri giganti avidi di orsacchiotti,
e un uomo nero
che svelerà ai bambini l'arma segreta contro
gli incubi
se hai paura del buio ...
Se la tua cameretta nella notte diventa un covo di mostri spaventosi ...
se un incubo gigantesco minaccia il tuo sonno e il tuo orsacchiotto ...
Lasciati guidare dall'uomo nero e danzerai con i fantasmi del buio
le ombre ti faranno il solletico e sconfiggerai i mostri più cattivi
andate a dormire tranquilli
lo stramboLetto vi insegnerà un non temere il buio e le sue creature meravigliose*



Stramboletto parla di una delle principali emozioni con cui conviviamo fin da bambini: la paura. La paura del buio, molto diffusa nell'infanzia, riveste un ruolo simbolico nell'immaginario condiviso e nello spettacolo diventa pretesto per parlare di questa emozione in generale. Il tema centrale con cui la protagonista si confronta è come gestire e affrontare questo sentimento intenso che spesso rischia di bloccarci facendoci sentire inermi ed impotenti. Alla fine Nina troverà la chiave di svolta nell'ironia, un'arma potente che può far dissolvere anche i mostri più terribili.

lo spettacolo racconta di una bambina, Nina, che come molte bambine e molti bambini non ha mai molta voglia di andare a letto la sera...

Nina ha paura che appena si addormenterà, come ogni notte, da sotto e da dietro il suo lettino inizino ad uscire le creature dei sogni e degli incubi. Tra queste, la più tremenda è la Mostruosa Ruborsetti che, come ogni notte, viene per rubare il morbido e tenero orsacchiotto Chico.

Attraverso una straordinaria avventura notturna fatta di vicissitudini spaventose, ridicole e divertenti, Nina imparerà come affrontare le proprie paure riuscendo infine a sconfiggere la cattivissima Ruborsetti e i suoi perfidi assistenti.

Lo spettacolo si avvale di linguaggi misti che si intersecano in un fluire armonioso tra l'uso delle tecniche circensi e teatro d'attore. Il pubblico viene coinvolto anche direttamente nella rappresentazione in alcuni momenti di interazione diretta che portano i bambini ancora di più dentro la storia.

Attività #1 - prima dello spettacolo

Leggi in classe il libro illustrato di cui ti forniremo una copia omaggio: raccontare la storia ai bambini può aiutarli a fruire meglio la visione dello spettacolo.

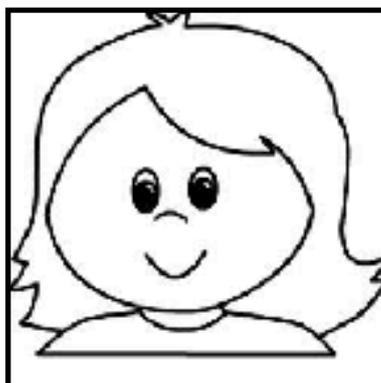
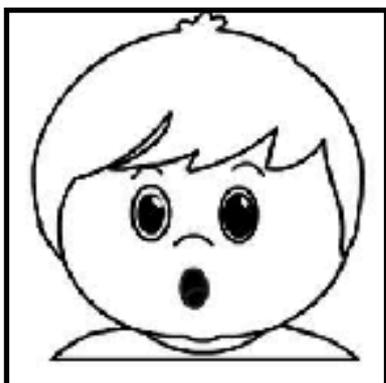
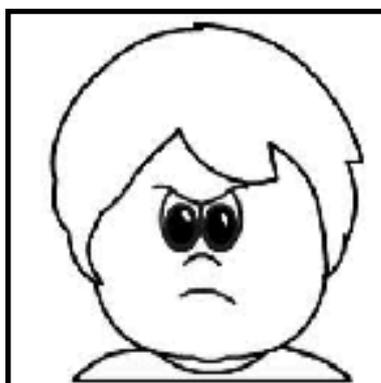
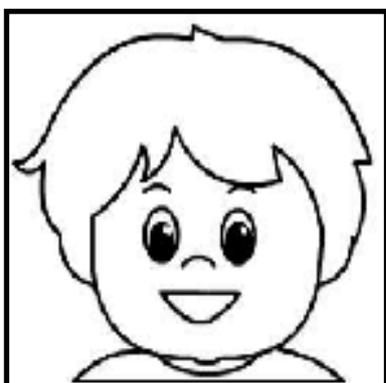
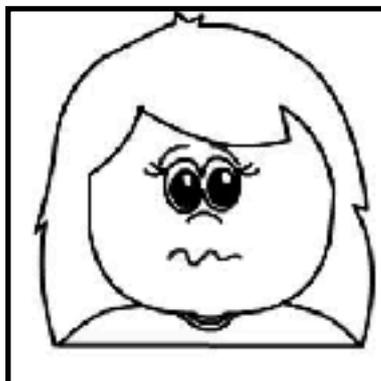


Attività #2 - prima dello spettacolo

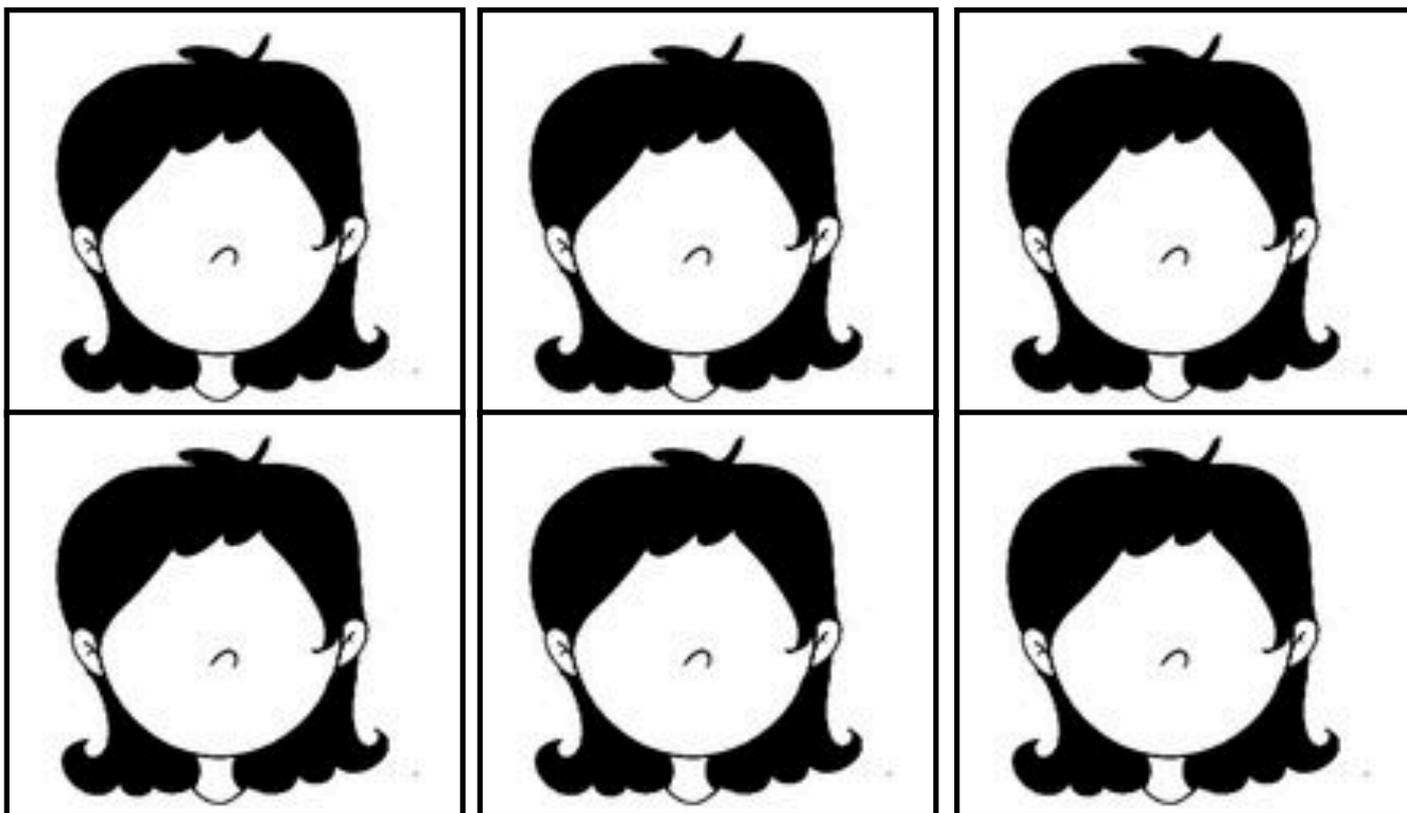
Proponiamo di seguito lo spunto per alcune schede didattiche sulle emozioni che potrete integrare e implementare a vostro piacimento in modo da stimolare nei bambini una riflessione sulle principali emozioni che caratterizzano la quotidianità. Potrete far seguire momenti di condivisione e riflessioni collettive

Per le scuole dell'infanzia:

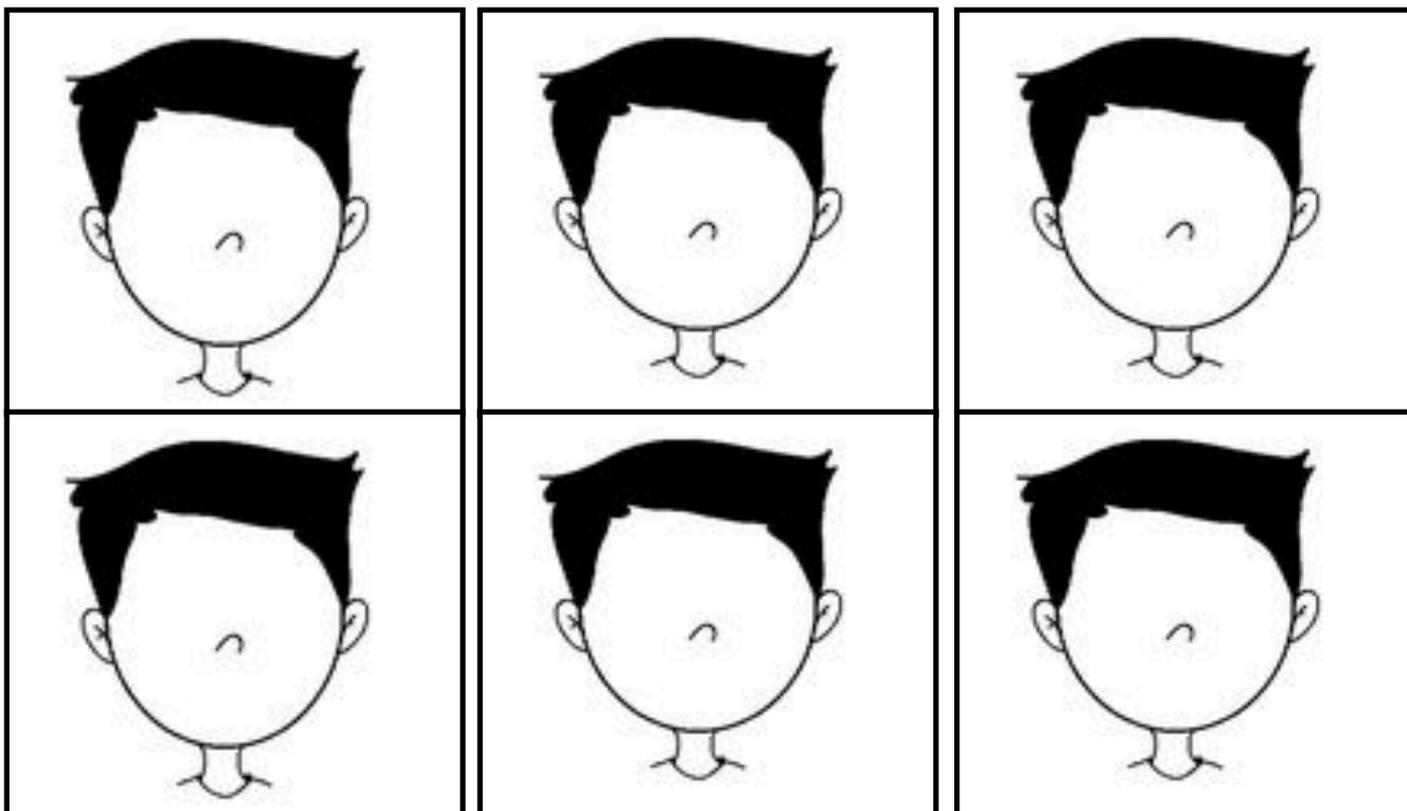
Se dovessi dare un colore alle tue emozioni, che colori sceglieresti per ciascuna di esse? Osserva le immagini riportate sotto e dopo aver riconosciuto quale emozione esprimono, colorale con un'unica tinta.



Ora prova tu a disegnare le emozioni su questi visi "muti"

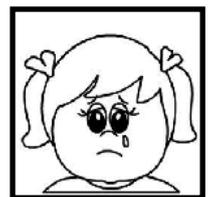
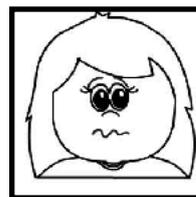
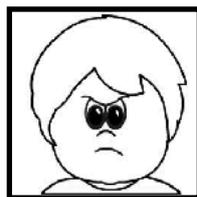
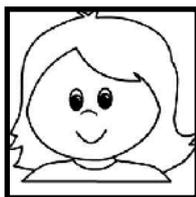
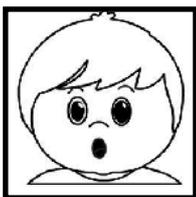
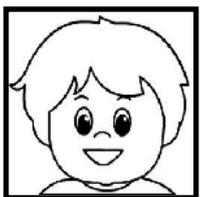


Di emozioni ne hai tante, disegname tutte quante. Ogni emozione ha una diversa faccia... delle volte può farti fare una boccuccia. Gioia, tristezza, stupore, spavento... Quante emozioni in ogni momento!



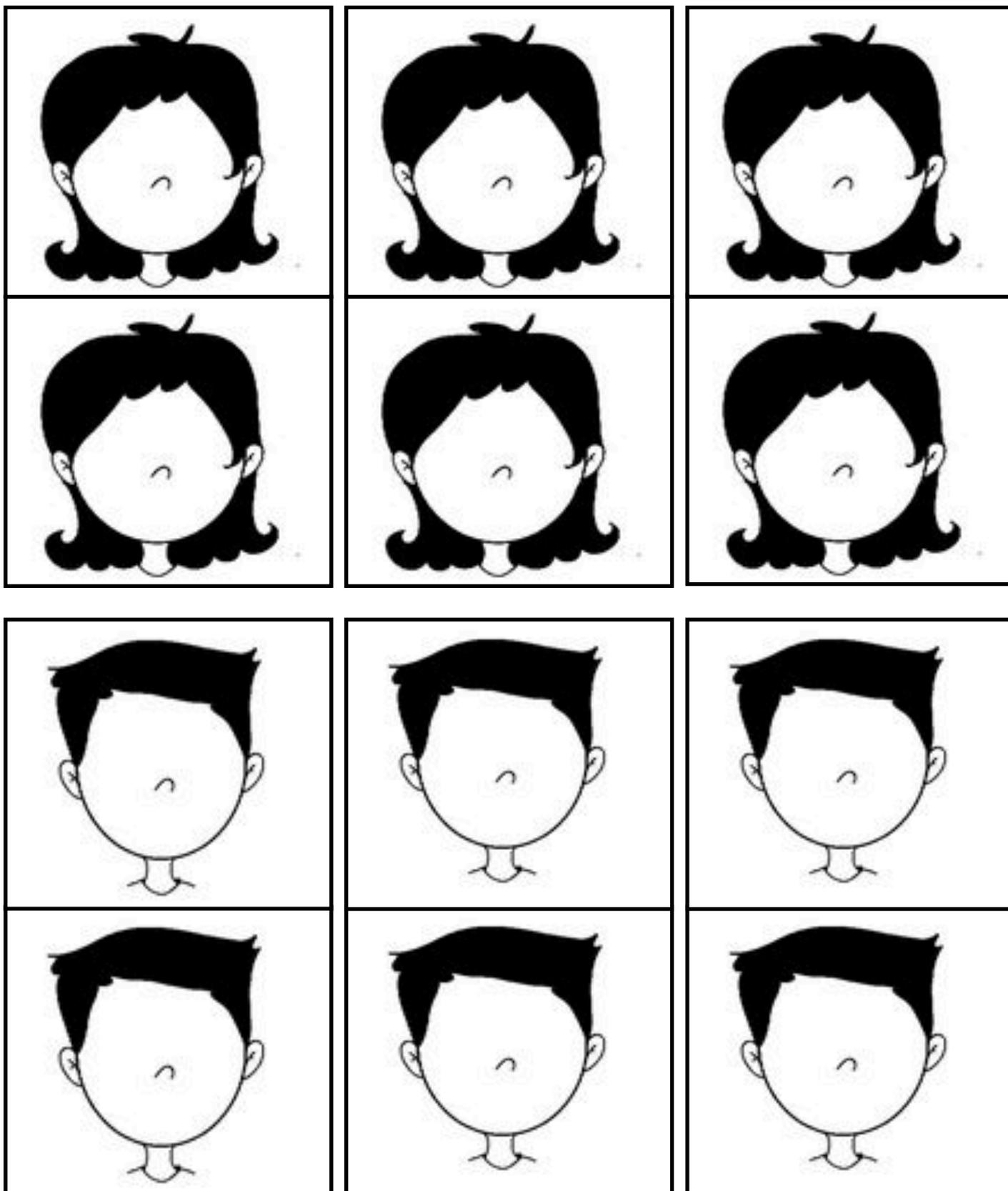
Per le scuole dell'infanzia e il primo ciclo delle primarie:

Osserva le situazioni riportate nei disegni, sai riconoscere cosa sta succedendo? Quale emozione potresti collegare ad ogni evento?



Per le scuole primarie:

Dai un nome ai due bambini e disegna su ogni viso "muto" le emozioni che preferisci poi inventa una storia che colleghi tutte le emozioni...



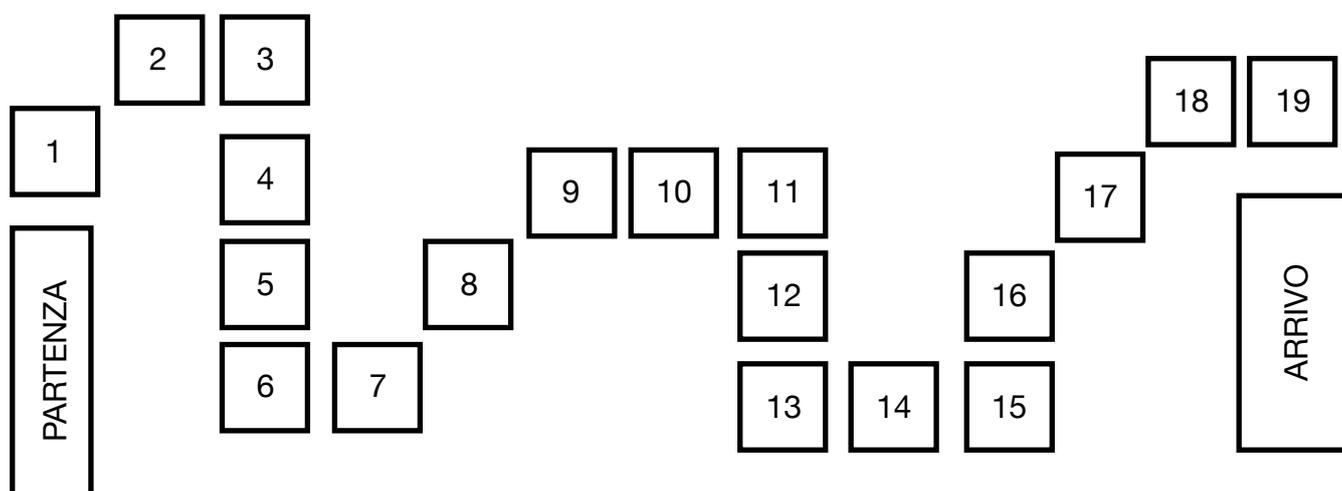
Attività #3 - prima o dopo lo spettacolo

Divertitevi a giocare tutti insieme con le emozioni! Un semplice gioco da realizzare in classe per parlare di emozioni in una dimensione ludica.

Gioco dell'oca delle emozioni

Preparazione:

- Realizzate con fogli da riciclo le caselle numerate e componete un percorso a vostra discrezione disponendo le caselle numerate sul pavimento della classe (meglio se assicurate a terra con un pò di scotch). Cercate di realizzare un percorso abbastanza lungo o in alternativa prevedete più manche di gioco.



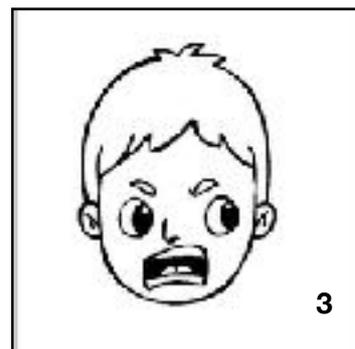
- costruite il dado delle emozioni stampando e montando l'immagine riportata nel foglio seguente.

Svolgimento:

Il gruppo classe forma un'unica squadra che dovrà collaborare per procedere e arrivare alla fine del percorso dove dovrà attenderli un piccolo premio (agli insegnanti la scelta: può trattarsi di un giochino, una caramella o il permesso di fare qualcosa di speciale).

I bimbi lanciano il dado uno alla volta. Quando il dado cade a terra, per poter far avanzare la squadra, uno dei bambini che se la sente (ad eccezion fatta per il "lanciatore") dovrà andare sul numero riportato dal dado e raccontare un episodio o particolari circostanze in cui prova l'emozione corrispondente al dado.

Esempio: Luca lancia il dado per primo e il lato del dado che rimane verso l'alto è quello della rabbia. "chi racconta una volta che si è arrabbiato?" Alza la mano per primo Pietro. Pietro mette i piedi sul numero 3 del percorso e racconta "mi sono arrabbiato quella volta che..." oppure "mi arrabbio quando...". Una volta finito di raccontare, sarà Pietro a lanciare il dado e un altro bimbo dovrà avanzare e raccontare.

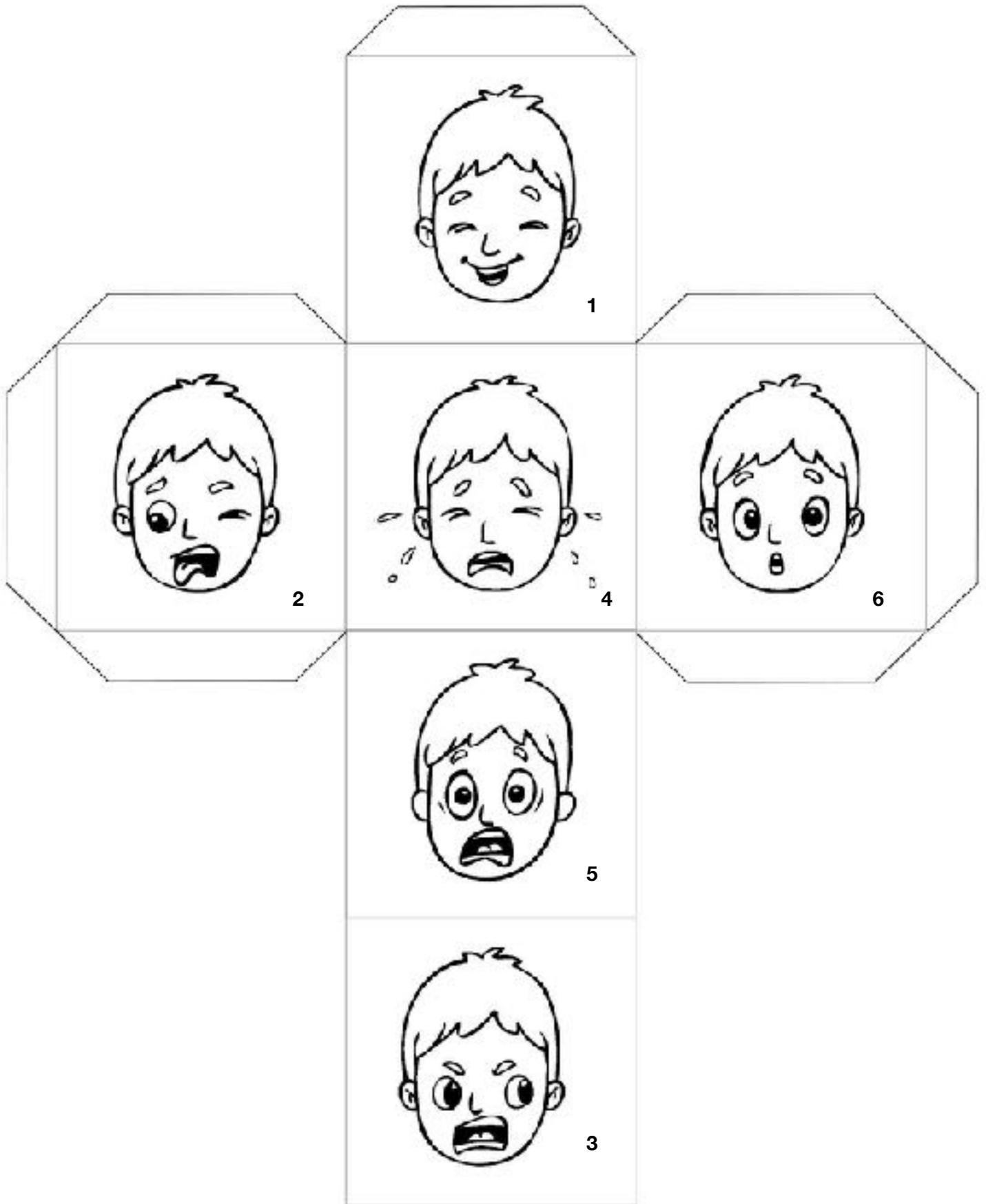


Il gioco termina quando la squadra raggiunge la fine del percorso.

Nota:

Per la riuscita del gioco è fondamentale che ci sia un clima di collaborazione e ascolto. Quando il bimbo si espone deve naturalmente affrontare il timore del giudizio da parte di compagni ed insegnanti: bisogna fargli percepire che il suo racconto è interessante per tutti e che non esiste una narrazione "giusta" e una "sbagliata".

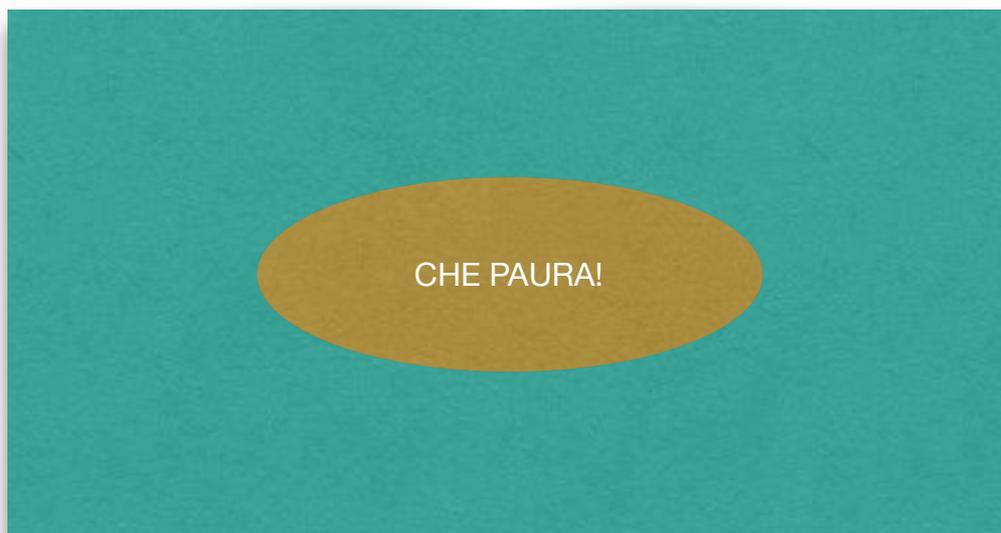
Per alcuni bambini riconoscere le emozioni e raccontarle potrebbe essere difficile. Se riconoscete timidezza o disagio sincero, non forzate i bambini la prima volta che giocate: è importante che possano prendere confidenza con sé stessi e che si sentano sufficientemente protetti per esporsi. Potrebbe essere importante, in questo senso, avere prima l'esempio dei compagni. Vi suggeriamo piuttosto di ripetere il gioco più volte a distanza di qualche giorno, in modo che anche i bimbi più in difficoltà abbiano la possibilità di partecipare attivamente dopo aver maturato pensieri e parole.



Attività #4 - dopo lo spettacolo

La più grande paura di Nina è la terribile Ruborsetti... avete anche voi paura di qualcosa?

Preparate un cartellone di cartoncino colorato simile a questo (potete arricchire i bordi con immagini di faccine spaventate - vi suggeriamo di non decorare con immagini di mostri o fantasmi che potrebbero condizionare i racconti dei bambini)



Riunitevi in un momento di Circle time e ripensando allo spettacolo chiedete ai bimbi quali sono le loro paure più grandi. Fategli percepire comprensione e ascolto poi trascrivete i racconti dei bimbi su piccoli biglietti che verranno attaccati sul cartellone collettivo.

Poi divertitevi insieme a immaginare quali modi (realistici o fantasiosi) ci potrebbero essere per affrontare quelle paure.

Per le scuole primarie:

Se nella vostra classe ci sono alunni che potrebbero avere difficoltà a raccontarsi davanti agli altri, chiedete ai bambini di scrivere sui dei bigliettini anonimi le proprie paure. I bigliettini dovranno essere infilati in una scatolina che si trova sulla cattedra. Una volta che tutti avranno terminato, fate sedere i bambini in cerchio ed estraete i biglietti in ordine sparso leggendoli ad alta voce. Poi procedete come indicato sopra.

